



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.za F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/711775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/522548; Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 tel. 0563/491816 491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0566/222222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Italia 88 tel. 050/502255; Pontederia via Lotti 3 tel. 0587/52400; Portoferraio via Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/389389
 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno

GROSSETO

www.iltirreno.it

SOS RIFIUTI



Napoli: De Gennaro e i politici, le foto al corteo

Campania, ancora caos e violenza
Anche la Toscana aiuta Napoli ma può fare poco

ROMA. «Serve uno scatto di solidarietà. Quella dei rifiuti in Campania è un'emergenza sotto il profilo sanitario che reca danni all'immagine del paese. Alle Regioni si chiede di farsi carico di una quota di rifiuti». Prodi lancia un appello ai governatori e la Toscana risponde sì, ma senza esagerare. L'immondizia napoletana arriverà nonostante che entro un paio d'anni anche in Toscana le discariche saranno esaurite. A Napoli ancora caos e violenze.

Alle pagine 4 e 5

La diagnosi impietosa di Air France

Alitalia, disfatta targata Malpensa

MILANO. Dure parole di Jean Cyrill Spinetta, numero uno di Air France, sul futuro di Malpensa: «Quando guardiamo alle prestazioni economiche di Alitalia constatiamo che la stragrande maggioranza delle perdite deriva dalla gestione di Malpensa, è un dato di fatto. Continuare a ignorare questo, significa portare Alitalia alla scomparsa». Il numero uno di Air France non va oltre ma drastici risparmi nella gestione delle linee dall'aeroporto lombardo sono scontati. In tutto, il piano Air France per Alitalia prevede 1.750 esuberi, come è stato confermato anche ieri. La lettera per la trattativa in esclusiva sarà firmata entro pochi giorni.

FURINI a pagina 6

Case, stop alla corsa dei prezzi E molti aspettano a vendere

FIRENZE. Dopo anni mercato immobiliare in frenata: l'attenuarsi della speculazione e, soprattutto, il forte aumento dei tassi di interesse hanno gelato il mercato. A Firenze i prezzi sono in calo, a Livorno e Prato sono sostanzialmente

fermi, a Pistoia e Grosseto le quotazioni sono in lieve crescita. La relativa tenuta dei prezzi si spiega soprattutto con la scelta di molti proprietari di rinviare la conclusione dell'affare pur di non svendere.

BARTOLI a pagina 7



Moby se ne va e spara su Elba e albergatori

LIVORNO. Moby lascia la base operativa di Portoferraio sbattendo la porta. Luigi Parente, amministratore delegato della società dell'armatore Onorato (nella foto), spara a zero sugli elbani lanciando accuse pesantissime agli enti locali dell'isola e agli albergatori, colpevoli di non saper valorizzare il turismo.

ARRIGHI a pagina 11

Grosseto. Una folla in lacrime ha dato ieri l'ultimo saluto a Raffaele Baldanzi. Indagini anche in Sardegna

L'hanno ucciso per errore

Nuova ipotesi dei colleghi di lavoro del vigilante



PRIMARIE USA

Hillary beffa i sondaggi

Riconquistate le donne, Obama battuto

WASHINGTON. Hillary Clinton batte tutti - sondaggi compresi - nelle primarie del New Hampshire. L'effetto lacrime ha riconquistato

le donne, Obama ko smentendo i pronostici. Tra i repubblicani invece netto successo di McCain.

A pagina 3

Respirazione bocca a bocca E la mamma salva il neonato

A Pistoia il piccolo non respirava più, forse per un rigurgito di latte. Dal 118 per telefono le indicazioni ai genitori sui primi soccorsi da prestare, poi arriva l'ambulanza.

A pagina 12

GROSSETO. C'è una nuova ricostruzione della sanguinosa rapina avvenuta vicino a Massa Marittima dove una guardia giurata della Securitas ha perso la vita. Il bandito potrebbe aver sparato per errore: due vigilantes stavano per aprire gli sportelli del blindato mentre erano sotto tiro. Il suono metallico dello scatto della sicura dello sportello, potrebbe essere stato scambiato per il rumore che si produce quando viene inserito il colpo in canna in una pistola. A quel punto il malvivente avrebbe cominciato a sparare all'impazzata.

Intanto ieri una grande folla che la piccola chiesa di Ravi non ha potuto contenere, ha dato l'ultimo saluto a Raffaele Baldanzi. Straziante il dolore degli anziani genitori e dei colleghi di lavoro. Dure parole pronunciate dal parroco: «Questo crimine non resti impunito, prendetelo!».

In cronaca di Grosseto

SETTE MILIONI DI BUCO

Crac Confcommercio 5 arrestati a Firenze

FIRENZE. Un buco di 7 milioni nel bilancio e poi cinque ordinanze cautelari per bancarotta semplice e fraudolenta, malversazione e appropriazione indebita. Perquisizioni a Firenze ma anche a Livorno, Lucca e Pistoia. Puntano dritti ai vertici i pm Turco e De Gregorio che indagano sul dissesto della Confcommercio fiorentina. Tra i destinatari delle misure cautelari, agli arresti domiciliari, gli ex presidenti Paolo Soderi e Maurizio Brogioni, oltre all'ex direttore dell'associazione Tannini, al commercialista Accardi e a Marco Squillanti, rispettivamente ex sindaco revisore ed ex presidente della Com.Service, società collegata a Confcommercio. 25 gli indagati.

NOCENTINI a pagina 11

Bulli tagliano con una lametta le sopracciglia a un bambino

Empoli: a scuola immobilizzato e rasato. Per un euro.

A pagina 12

Il barbone ha un tesoro in banca

Scoperta dei vigili dopo un incidente dell'uomo su un'auto rubata

COSTRUISCI IL TUO SOGNO

TOSCANA SPOSI

EXPO

11-12-13 GENNAIO '08

INGRESSO LIBERO

CARRARAFIERE MARINA DI CARRARA

VENERDI ore 15.30 / 19.30 - SAB. / DOM. ore 10.30/19.30

Org: Promolucca Editrice di F. Cerasomma Tel./Fax 0583 999032 Cell. 347 3612123 www.promolucca.it / e mail: promolucca@tin.it

Con il Patrocinio di:

Firenze: ha beni per 500mila euro, riscuote una pensione di 900

FIRENZE. Una vita da barbone: quest'anno agli uffici pubblici per chiedere un tozzo di pane, per casa un appartamento del Comune diventato una topaia. Ma ecco la sorpresa. L'uomo - 58 anni, già conosciuto dalle forze dell'ordine per furto e ricettazione - incappa in un banale incidente e si scopre il gioco: ha un conto in banca a cinque zeri, investe in Borsa, non gli mancano gioielli e preziosi e percepisce pure una pensione. Chissà - per quanto tempo avrebbe mantenuto il suo segreto ingannando tutti se non fosse stato tradito da una tessera sconto per il supermercato e da un'accurata indagine della polizia municipale. Alla fine gli investigatori gli hanno sequestrato un tesoro di 500mila euro.

A pagina 7



Sissoko-Juve, quasi fatta

Mancini vuole Cassano nerazzurro

A pagina 17

Calligaris Ciesse

Venite a visitare il nuovo show room Calligaris Store

Via Dante Lazzarini 218 - 58100 Grosseto (GR)

Telefono: 0564 28593 - Fax: 0564 47090 - info@calligaris.it

www.ciesse.it

Kata Web

Stampa on-line, le tue foto digitali su www.kataweb.it/foto

IL TIRRENO

Il tuo giornale ogni giorno su Internet www.iltirreno.it

IL GIORNO DEL DOLORE



Raffaele Baldanzi

RAVI. «Fate sì che un omicidio così efferato non resti impunito, e che non ci si pieghi alla violenza cieca e bestiale». Con queste parole il parroco di Ravi, don Vincenzo Rimola, ha concluso la commossa cerimonia per dire addio a Raffaele Baldanzi, 42 anni, la guardia giurata uccisa due giorni fa nell'efferato agguato a un portavalori nei pressi di Massa Marittima. Centinaia di persone unite da un composto dolore hanno salutato il feretro, ieri pomeriggio alle 14,50 dentro e fuori la chiesa di San Leonardo.

Niente messa. Solo la liturgia della parola - ha chiarito il parroco, don Vincenzo Rimola, che ha celebrato assieme all'ex parroco, Mirco Scoccati - su richiesta specifica del fratello del vigilante ucciso, Tiziano. Una messa in suffragio, solo per i familiari, sarà celebrata nei prossimi giorni. Si è trattato di una "liturgia della parola", celebrata sommessamente, ha detto il parroco.

Il feretro è arrivato nel piazzale della chiesa intorno alle 14,45, seguito dalle auto dei familiari di Baldanzi: i genitori, il fratello, la ex moglie, il figlio, la sua compagna. Intorno a loro una gran folla di parenti e amici, persone che hanno conosciuto, stimato e amato l'uomo: che l'hanno visto crescere a Ravi; poi il sindaco di Gavorrano Alessandro Fabbrizzi e rappresentanze di Carabinieri, Polizia municipale, Guardia di Finanza ma soprattutto - in prima fila - i tanti colleghi della Securpol, stretti nel più profondo dolore. Un dolore sommo e contenuto, accompagnato da applausi fuori dalla chiesa, all'arrivo della bara, quando è entrata, portata a spalla, fra due file di vigilantes schierati, e percepibile all'interno della chiesa piante dei familia-



LA DISPERAZIONE DI UNA MADRE. La mamma di Raffaele Baldanzi arriva al funerale del figlio

Il prete dall'altare: «Ora catturateli»

L'intero paese in lacrime dà l'addio al vigilante assassinato

ri, che seduti in prima fila hanno interloquito col parroco con lamenti flebili. Troppo grande lo strazio della madre e del padre, che hanno seguito il feretro fin da Massa Marittima e hanno dovuto essere sorretti da familiari ed ami-

ci quando sono scesi davanti alla chiesa davanti alla quale erano il gonfalone del Comune, e corone di fiori.

Don Vincenzo, accanto all'ex parroco di Ravi don Mirco Scoccati, ha spiegato che «questo è il giorno del dolore

silenzioso, e che la liturgia è stata celebrata sommessamente su richiesta della famiglia». Dopo la lettura della lettera del vescovo monsignor Franco Agostinelli, che riportiamo in altra parte di questa pagina, è stata letta da una collega del vigilantes ucciso, Giovanna Megale, la Preghiera del Vigilantes, quindi ha chiesto di poter parlare il sindaco di Gavorrano Alessandro Fabbrizzi, che nell'esprimere solidarietà piena a familiari e colleghi ha definito

l'uccisione di Raffaele «un atto barbaro e criminale che la coscienza ripudia».

Il parroco ha concluso come «l'offerta cruenta del corpo di Raffaele debba essere di sprone a tutti, in questo momento di sbandamento della società civile. Ognuno di noi ha il diritto di lavorare tranquillo, in un mondo che sia più giusto. E soprattutto di vivere». Alla parola "vivere", i familiari hanno fatto eco con le stesse parole, "vivere". «Chi ha fatto questo deve ri-

spondere a Dio e agli uomini», ha concluso don Vincenzo. E rivolto alle forze dell'ordine, forte il suo appello «per far sì che un omicidio così crudele non resti impunito, e che non ci si pieghi alla violenza cieca e bestiale».

Al termine della cerimonia, la bara è uscita dalla chiesa e si è formato un lungo, mesto corteo che in processione ha raggiunto il piccolo cimitero di Ravi dove Raffaele ha trovato il suo ultimo riposo. **Elisabetta Giorgi**



Il feretro portato a spalla fuori dalla chiesa

Il collega ferito non trattiene le lacrime

RAVI. C'era anche Fabrizio Masini, ieri, nella chiesa gremita di Ravi, per l'estremo saluto a Raffaele, il collega che si è visto uccidere accanto.

Quando è sceso dall'auto, davanti alla chiesa, con un giaccone che gli nascondeva il collarino che ha al collo, Fabrizio ha abbracciato stretto i colleghi della Securpol, e con loro ha pianto.

Fuori dalla chiesa, mentre la bara di legno chiaro coperta di fiori entrava nel rintocco delle campane, portata a spalla da colleghi di Raffaele.

Non ha trattenuto la commozione seduto sulle prime file ed ancora ha pianto, assieme ai suoi colleghi, quando a cerimonia funebre conclusa, hanno alzato assieme la bara per portarla a spalla fino al

piccolo cimitero di Ravi. Tocava il cuore vedere quegli omoni asciugarsi gli occhi per il dolore e la rabbia. Piangevano a dirotto, mentre la gente usciva in silenzio dalla chiesa.

Un dolore profondo che ha preso tutti, ma che gli uomini della Securpol hanno sentito in modo drammatico. Non poteva essere altrimenti.

C.B.

LE IMMAGINI DELLA CERIMONIA



Il padre di Raffaele sorretto da un parente all'arrivo nella piazza antistante la chiesa e (sulla destra) Fabrizio Masini che sorregge la bara a spalla assieme ad altri colleghi



Il fratello di Raffaele assieme ad altri parenti (foto in alto a sinistra) e il sindaco di Gavorrano (sopra) A destra colleghi del vigilantes della Securpol che è stato ucciso lunedì sulla strada dell'Accesa





Paolo Di Gianfilippo, comandante della Securpol



L'agente rimasto ferito nella sparatoria

Il lungo corteo che ieri pomeriggio ha accompagnato il feretro di Raffaele Baldanzi nel cimitero di Ravi



GROSSETO. Alla famiglia di Raffaele Baldanzi spetteranno poco più di 51mila euro. È il massimale previsto dall'articolo 128 del Contratto nazionale di lavoro, che prevede le cifre in caso di morte o inabilità permanente assoluta (quest'ultima di 103 mila euro) conseguenza di infortuni professionali. E Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del sindacato Savip a segnalare l'importo. Una cifra assolutamente non congrua, sostiene il sindacato. Che reclama a gran voce una revisione integrale della normativa. Perché non vi siano più morti come quella di Raffaele. Perché il personale sia adeguatamente protetto. Perché vengano adottate tutte quelle misure deterrenti in grado di scoraggiare qualsiasi tentativo di attacco.

La disciplina sui trasporti di valori è regolamentata da varie circolari del ministero dell'Interno, l'ultima datata 7 gennaio 2005. Per prevenire le rapine e migliorare la sicurezza dei lavoratori, l'allora capo della polizia Gianni De Gennaro indicava come requisito minimo per gli equipaggi un'anzianità di servizio complessiva non in-

fiorire a 2 anni, un'età anagrafica e qualità attitudinali compatibili; per il capo scorta, «una più ampia e specifica esperienza del settore, almeno quinquennale, nonché per tutto il personale impiegato, una efficace attività addestrativa e l'assenza di segnalazioni» di fattori di rischio. Il ministero aggiungeva anche «l'importanza dell'impiego di una vettura aggiuntiva che preceda il mezzo di trasporto con prevalenti compiti di attenta osservazione dell'itinerario» oppure di un secondo blindato. Come sono lontani, aggiunge Del Vicario, i tempi in cui i furgoni del-

le Poste erano preceduti e seguiti da auto delle forze dell'ordine! Adesso la tecnologia consente miglioramenti, osserva il sindacato, a patto che ciò non vada a scapito degli uomini (quantitativamente e numericamente) che lavorano in un settore così delicato.

Per il personale, la circolare aggiunge che è necessario che «risultino adeguatamente protetto dalla blindatura del mezzo, anche limitata al solo abitacolo». Già nel 2000, De Gennaro prescriveva «tre guardie giurate a bordo di un furgone blindato», tutte con giubbotto anti-proiettile per il trasporto di

somme tra i 100 milioni di lire (50mila euro) e il miliardo di lire (500 mila); nel 2003 quelle cifre furono fissate a 500mila euro e 1 milione e mezzo di euro («blindati almeno nella parte anteriore e nell'abitacolo»). Già nel 2003, veniva raccomandato l'uso di «speciali contenitori in grado di rendere inutilizzabile il materiale cartaceo trasportato». Soluzione adottata in Sardegna nell'estate 2004, con apposite valigette rilascianti una vernice speciale in caso di apertura forzata. Lì, nota il Savip, il numero delle rapine ai furgoni portavalori si è praticamente azzerato.

Cinquantamila euro per una vita Ecco le polizze dei vigilantes

Alzata la soglia di allarme: preparano un colpo? Due furti di auto fanno temere la rapina



La stazione di servizio Esso dove è stato rubato il Range Rover

GROSSETO. Due furti di auto. Due «normali» furti di auto. Ma anormali per due particolari: sono avvenuti uno a nord e uno a sud (nell'arco di poche ore) del punto dell'assalto mortale al portavalori; si tratta di una Fiat Uno e di un fuoristrada Range Rover. E in un momento di altissima tensione come questo, ogni episodio è più che sospetto. C'è un altro colpo in preparazione? O si tratta di semplici coincidenze?

Nella notte, a Sticciano Scalo, ha preso il volo una Fiat Uno 45 di colore bianco, tipologia di auto usatissima per (perché si può facilmente rubare) dai malviventi. Alle 8 del mattino, sulla Variante Aurelia, al km 226, stazione di servizio Esso, è stata portata via una Range Rover: ed è facilmente comprensibile l'uso che se ne può fare, visto il precedente recentissimo.

E' costato insomma caro il caffè della mattina a un cittadino romano in viaggio verso nord lungo l'Aurelia. L'uomo, di passaggio in Maremma, si è fermato attorno alle 8 di mattina nell'area di sosta, ha lasciato l'auto nel parcheggio

in fondo al piazzale ed ha raggiunto il bar dove ha consumato la colazione. Dopo qualche minuto l'amara sorpresa: nonostante si fosse portato dietro le chiavi dell'auto il suo Range Rover non c'era più. Inevitabile la denuncia ai carabinieri, sono intervenuti i militari della Tenenza di Follonica, e il ritorno in taxi a casa propria. Le indagini possono avvalersi di un'aiuto: dalle telecamere di sorveglianza del punto vendita nell'area di sosta si intravede un monovolume che entra nel parcheggio e si ferma accanto alla Range Rover, poi dopo poco tempo riparte prima il fuoristrada e poi subito dietro il monovolume. I nastri sono a disposizione delle autorità, anche se la zona del parcheggio dove è avvenuto il furto sembra abbastanza lontana da quella tenuta sotto controllo dalle telecamere, puntate come è abitudine sulle pompe di benzina. In mattinata poi è stata trovata, nei pressi della strada che costeggia il retro dell'area di sosta e che si perde poi nelle campagne del parco di Montioni, anche una bicicletta abbandonata.

Blindatura inadeguata Sindacato guardie giurate chiede verifiche

GROSSETO. Il segretario nazionale delle guardie giurate, Marco Fusco, solleva il problema del tipo di blindatura del furgone. «Se il Baldanzi è deceduto, è perché molti proiettili hanno trapassato la blindatura del furgone; se ef-

fettivamente dovesse esserci un riscontro a questa nostra supposizione crediamo che ci possano essere delle gravi responsabilità dell'Azienda considerato che lei per prima è responsabile della salute dei suoi dipendenti».

Ginanneschi Costruzioni
 Via della Fratellanza, 16 - Arcille
 CAMPAGNATICO (GR)
 Tel. UTI e Fax 0564/988865 - Fax 0564/988866
 Cell. 335/1222243
 www.costruzioniinmaremma.it
 info@costruzioniinmaremma.it

REALIZZA E VENDE DIRETTAMENTE LE PROPRIE COSTRUZIONI PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI FINO ALL'80% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

LOTTIZZAZIONE ISTIA D'OMBRONE LOC OLIVETO

In fase di ultimazione appartamenti in consegna primi mesi 2008, di varie tipologie. E' l'ultimo appartamento rimasto: trilocale con ingresso indipendente e giardino oltre ad ampio garage. E' Primo appartamenti bilocali, trilocali e quadrilocali con ampi garage. PREZZI MOLTO INTERESSANTI.

ARCILLE COMPLETAMENTO LOTTIZZAZIONE

Ultimi appartamenti la villette quadrilocali con ingresso indipendente con ampio giardino. Tutti con ampio garage o box. Appartamenti al piano primo con bellissima terrazza con terrazze panoramiche. Consegna inizio 2008 OTTIMI PREZZI.

GROSSETO VIA LIRI

Appartamento al piano primo con annesso, buone condizioni di circa 100 mq oltre a cantina al piano terra e posto auto in corteo condominiale. PREZZO VERAMENTE INTERESSANTE. Consegna inizio 2008.

COMPLESSO RESIDENZIALE VILLE AL PARCO ULTIMO APPARTAMENTO TERRA TETTO

Con ingresso indipendente ampio giardino, bellissima piscina e posto auto del piano e del centro della villa. PRONTA CONSEGNA. PREZZO MOLTO INTERESSANTE.

ARCILLE

Prossima realizzazione di villette monofamiliari con ampio giardino. Possibilità di personalizzare l'interno. Posizione panoramica immersa nel verde. Nel solito contesto possibilità di acquistare singolarmente vari lotti edificabili già urbanizzati ad un prezzo veramente molto interessante.